

| I PRESUNTI ABUSI |

# Rignano, spunta la casa degli orchi I bimbi: ha la cucina bianca e rossa

**GLI INVESTIGATORI  
CERCANO TRACCE**

**Dalle tracce nel  
casolare  
trovato  
recentemente,  
gli inquirenti  
sperano molto**

di **CRISTIANA MANGANI**

ROMA - La cucina bianca e rossa descritta più volte dai bambini e un altro casolare, arredato ma disabitato, sono stati scoperti dai carabinieri nell'ambito della nuova inchiesta sui presunti



sta sui presunti abusi nella scuola Olga Rovere di Rignano Flaminio. Costituirebbero un grosso passo avanti, perché confermerebbero l'esistenza dei luoghi ricordati dai piccoli

nei loro racconti. La scoperta sarebbe stata fatta poco tempo fa, e i luoghi sono stati subito analizzati dagli esperti dell'Arma. Diverse impronte digitali sarebbero state trovate, e ora si sta procedendo alla comparazione con quelle dei piccoli, le cui accuse sono contenute nel nuovo fascicolo di inchiesta aperto quasi contemporaneamente al rinvio a giudizio delle maestre. Ma c'è di più, cinque degli otto bambini avrebbero

riconosciuto la casa dalle foto che i magistrati gli hanno mostrato. E soprattutto avrebbero riconosciuto quella cucina bianca e rossa di cui avevano parlato in passato, che non era mai stata individuata.

L'indagine è ancora in corso ed è una sorta di costola della precedente. Oltre alle tre maestre, alla bidella e all'autore tv, più di un mese fa, sul fascicolo è finito anche il nome di una donna dell'Est che ha vissuto vicino a Rignano per molti anni. La donna abitava in una villa della frazione di Montelacro, dove oggi campeggia un cartello "casa sotto sequestro".

Dal casolare individuato di recente, gli inquirenti si aspettano molto e sperano che la comparazione delle tracce dia dei risultati. Intanto, questa mattina, il legale delle famiglie di alcuni bambini, l'avvocato Pietro Nicotera, presenterà in Tribunale la richiesta di autorizzazione alla citazione come responsabili civili del Comune di Rignano e del Ministero della pubblica istruzione, che nella prima parte di inchiesta erano rimasti fuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

